

Zeitschrift:	Schweizerische Zeitschrift für Forstwesen = Swiss forestry journal = Journal forestier suisse
Herausgeber:	Schweizerischer Forstverein
Band:	145 (1994)
Heft:	3
Artikel:	Gli incendi di bosco in Ticino
Autor:	Corti, Gabriele
DOI:	https://doi.org/10.5169/seals-766583

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Schweizerische Zeitschrift für Forstwesen

Journal forestier suisse

145. Jahrgang

März 1994

Nummer 3

Gli incendi di bosco in Ticino

di Gabriele Corti

FDK 43: (494.5)

Il Ticino è la regione della Svizzera maggiormente colpita dal fenomeno degli incendi di bosco. Le cronache parlano di incendi durati settimane già nel XVII° secolo e da oltre 100 anni le statistiche del Servizio forestale sono eloquenti al riguardo.

Nel libro «Nelle Prealpi ticinesi» *Pometta* (1917) parla dei «Falò della barbarie» che trasformavano la regione attorno a Lugano in un vulcano! Sempre *Pometta* (1929), in una sua relazione all’Istituto Internazionale di Agricoltura di Roma, riferiva di una situazione estremamente grave per i boschi ticinesi.

La popolazione e le autorità sono sempre state coscienti del problema degli incendi boschivi, ed i regolamenti locali hanno sempre contenuto norme e divieti per evitarli e combatterli. Analogamente tutte le leggi forestali cantonali a partire dal 1803 contengono norme di prevenzione e lotta contro gli incendi di bosco.

Nel 1905 gli ispettori forestali iniziarono una campagna giornalistica nel Sottoceneri, coinvolgendo anche le scuole e le parrocchie, con lo scopo di sensibilizzare la popolazione sulla problematica degli incendi boschivi.

Nel 1927 vennero posati i primi cartelli indicanti il divieto di accendere fuochi all’aperto.

Oggi la norma di legge più importante per la prevenzione è contenuta nel Regolamento sulla polizia del fuoco del 4 luglio 1978 e recita:

«È vietato accendere fuochi all’aperto in periodi di siccità od in giornate con tempo secco e vento; sono vincolanti le segnalazioni dell’Osservatorio meteorologico di Locarno-Monti trasmesse per radio e televisione su indicazione del Servizio forestale» (*Consiglio di Stato del Canton Ticino*).

Alle misure di prevenzione si sono da sempre affiancate svariate normative per la lotta: dalla convocazione obbligatoria di tutti i cittadini abili (Regolamento comunale di Vico-Morcote del 1937), passando per il Decreto del Consiglio di Stato del 1958 che stabiliva la creazione di squadre di spegnimento comunali, si è giunti alle norme, contenute nel Regolamento e Legge sulla polizia del fuoco, che regolano l’attuale organizzazione (Consiglio di Stato del Canton Ticino).

Oggi in Ticino esiste un'organizzazione a struttura piramidale con alla testa i sei Corpi pompieri urbani di 1° Gruppo, da cui dipendono i Corpi pompieri di 2° Gruppo, quelli di 3° ed i Pompieri di montagna, appositamente istruiti per la lotta agli incendi di bosco. In totale si può disporre di circa 2000 pompieri, tutti volontari.

A dipendenza dell'importanza dell'incendio l'organizzazione si mobilita integralmente o parzialmente. Gli elicotteri, militari e civili, elementi fondamentali per le attuali tecniche e tattiche d'intervento, operano su richiesta e sotto il comando dei Corpi di 1° Gruppo.

In tutti gli incendi, il Servizio forestale, grazie alle conoscenze del bosco e del territorio che gli sono specifiche, svolge un ruolo fondamentale ed insostituibile di consulente del comandante dell'intervento.

Nel corso di questo secolo molti sono stati i danni provocati dal fuoco. Una sola cifra ma significativa: secondo *Ceschi* (1977) dall'inizio delle piantagioni in Ticino (1870) al 1973 il 23 % circa delle aree rimboscate sono state distrutte dal fuoco! A questo dobbiamo aggiungere danni ai boschi naturali e all'ambiente in generale difficilmente quantificabili, e da ultimo i costi di spegnimento (negli ultimi 6 anni in media Fr. 1 250 000.– all'anno) (*Dipartimento Finanze*).

Tuttavia malgrado queste cifre, pochi sono stati gli studi e le ricerche al riguardo: circa una decina su di un arco di 100 anni, di cui il lavoro di *Ceschi* (1977) è il più completo ed importante.

La Sezione forestale cantonale con il lavoro di *Marcozzi* (1991) ed il Fondo Nazionale della ricerca tramite la Sottostazione Sud delle Alpi dell'FNP hanno rilanciato il tema che merita di essere approfondito, perché andando in questa direzione non si potranno avere che miglioramenti nella prevenzione e nella lotta contro gli incendi di bosco.

Indice di pericolosità, indice di rischio, metodi di valutazione degli effetti sul bosco e sull'ambiente in generale, efficacia di nuovi mezzi di lotta sono alcuni dei temi che dovranno essere approfonditi per meglio combattere una delle più gravi minacce ai boschi al Sud delle Alpi.

Zusammenfassung

Die Waldbrände im Tessin

Der Kanton Tessin und die Südtäler der Schweiz haben seit langer Zeit mit Waldbränden zu leben. Davon zeugen viele Statistiken und Berichte. Auch alle Forstgesetze seit 1803 enthalten Bestimmungen über Vorbeugung und Bekämpfung von Waldbränden.

Heute verfügt der Kanton über eine umfassende Organisation zur Waldbrandbekämpfung, die etwa 2000 freiwillige Feuerwehrleute umfasst. Dabei spielt der Forstdienst wegen der Waldkenntnisse eine wichtige Rolle für die Einsatzplanung.

Die durch Waldbrände verursachten Schäden sind enorm. 23 % der seit 1870 gepflanzten Bestände sind seither einem Brand zum Opfer gefallen, und allein die jährlichen Kosten für die Löschaktionen belaufen sich im Mittel der letzten sechs Jahre auf 1,25 Mio. Franken.

Erst in jüngster Zeit wurden umfassende wissenschaftliche Untersuchungen und Abklärungen über Gefährdung und Risiken an die Hand genommen, die erlauben sollen, die Bedrohung durch Waldbrände auf der Alpensüdseite zu vermindern.

Zusammenfassung: A. Schuler

Bibliografia

- Ceschi, I., 1977: Gli incendi boschivi nel Ticino. Bollettino della Società ticinese di Scienze naturali, anno LXV, 63–102 pp.*
- Consiglio di Stato del Canton Ticino: Legge sulla polizia del fuoco del 13 dicembre 1976 e Regolamento sulla polizia del fuoco del 4 luglio 1978. Bellinzona.*
- Consiglio di Stato del Canton Ticino: Decreto concernente la creazione di squadre di spegnimento degli incendi di boschi e di pascoli del 16 maggio 1958. Bellinzona.*
- Consiglio di Stato del Canton Ticino: Leggi forestali diverse. Archivio storico cantonale. Bellinzona.*
- Dipartimento Finanze, Dipartimento delle Finanze: Statistiche sui costi di spegnimento degli incendi boschivi. Bellinzona.*
- Marcozzi, M., 1991: Influenza della meteorologia sull'indice di pericolo degli incendi boschivi nel Canton Ticino. Lavoro di diploma elaborato presso la cattedra di assestamento forestale della facoltà di scienze forestali della SPF di Zurigo. 69 pp. (inedito).*
- Pometta, M., 1917: Nelle Prealpi ticinesi, quadri e studi paesani. I falò della barbarie, saggio 13°. Tipografia luganese, Lugano. 161–196 pp.*
- Pometta, M., 1929: Degli incendi boschivi ticinesi. Relazione all'istituto internazionale di agricoltura del Dipartimento federale degli Interni, ispezione forestale di caccia e di pesca, in Berna. Arti Grafiche, Lugano. 23 pp.*
- Sezione forestale cantonale: Statistiche sugli incendi di bosco. Bellinzona.*